



PROVINCIA  
DI FIRENZE

## DOMANDE D'ATTUALITÀ PER LA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 13 MAGGIO 2013

- 1. Conss. Calò e Verdi:** Ataf Gestione manda il primo conto ai lavoratori, confermati 109 esuberi. La notizia di queste ore, cancella così in modo drammatico tutte le giuste attese sociali che da mesi cerano inazienda proprio sul versante della tenuta occupazionale e della salvaguardia dei posti di lavoro. Si tratta di una scelta grave e irresponsabile e profondamente lesiva dei diritti e degli accordi sottoscritti con la Regione Toscana. Rifondazione Comunista nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori di Ataf dichiarati "esuberanti" chiede alla Provincia di Firenze di contrastare, unitamente alla Regione Toscana e ai Comuni, questo massacro sociale. Non si può azzerare lavoro, diritti e occupazione per risolvere i problemi gestionali, le istituzioni devono esigere una maggiore responsabilità sociale da parte di una cordata di imprese che guarda solo a massimizzare i profitti.
- 2. Conss. Calò e Verdi:** Vertenza Seves in una situazione di insostenibile precarietà, 107 lavoratori sono in cassa integrazione fino a giugno, il fondo di investimento tedesco Triton, formalizza una offerta vincolante per l'acquisto della fabbrica. La notizia è emersa nel corso dell'incontro convocato dall'assessore regionale al lavoro con le rappresentanze sindacali e con l'azienda. I termini dell'offerta sono stati illustrati dal direttore delle risorse umane della SEVES Spa, il quale dichiara che sono tuttora in corso contatti tra la proprietà ed il sistema creditizio per cercare di raggiungere un accordo. Rifondazione Comunista nell'esprimere solidarietà ai lavoratori della Seves da anni in lotta per difendere lavoro, occupazione e diritti, in relazione all'annuncio di una offerta vincolante per l'acquisto della Seves chiede alla Provincia di Firenze (che fa parte del tavolo regionale) di riferire sulla situazione alla Seves, su quanto emerso all'ultimo incontro, sulla proposta di acquisto, sullo stato degli ammortizzatori sociali e sugli strumenti di sostegno in essere ai lavoratori. Quando verrà riconvocato il nuovo tavolo istituzionale?

3. **Conss. Calò e Verdi:** Il Ministero dello Sviluppo Economico per mercoledì 8 maggio 2013 ha convocato a Roma, al tavolo ministeriale, aperto ormai da mesi sulla vicenda della Richard Ginori, l'assessore regionale al lavoro, i curatori fallimentari, i sindacati di categoria e i Cobas. Con una mossa a sorpresa, senza attendere l'esito del tavolo ministeriale, Gucci convoca in anticipo i sindacati per Lunedì 6 maggio in Confindustria a Firenze. Sul tavolo ci sono 13 milioni di euro di offerta e i 230 lavoratori rioccupati da far tornare nella nuova azienda, mentre nello stabilimento ce ne sono 308. I Cobas ribadiscono la propria preoccupazione per i livelli occupazionali prospettati e denunciano che dal bando di vendita è sparito l'art 2112 del Codice Civile che prevede il passaggio di tutti i lavoratori nella nuova azienda, motivo per il quale prima di parlare di occupazione è necessario conoscere il piano industriale e quale sia la sorte degli esuberanti che sono stati lasciati al fallimento e più in generale quale siano le soluzioni concrete atte a salvaguardare l'occupazione. Rifondazione Comunista nell'esprimere solidarietà ai lavoratori della Richard Ginori chiede alla Provincia di Firenze di riferire sugli esiti di detti incontri, sulla presentazione del piano industriale, sugli strumenti di tutela e sostegno ai lavoratori e sui motivi per i quali dal bando è stata esclusa la parte relativa al Codice Civile. Infine il PRC chiede se l'Amministrazione Provinciale, unitamente alla Regione Toscana e al Comune di Sesto Fiorentino è intenzionata ad incontrare Gucci e Confindustria affinché sulla vertenza, che si presenta delicata e complessa, entrambi mostrino un profilo di alta responsabilità sociale data la posta in gioco dei 308 lavoratori.
4. **Conss. Calò e Verdi:** Il tribunale di Firenze chiede la procedura fallimentare per la Libreria Edison. A rischio la proroga della cassa integrazione per i lavoratori. Con questo provvedimento si impedisce la possibilità di un concordato preventivo con gli imprenditori in trattativa per rilevare la libreria. Protestano gli ex lavoratori della Libreria Edison in questo momento in cassa integrazione fino al 31 maggio. La Cgil e le organizzazioni sindacali di categoria si appellano alla Provincia di Firenze affinché venga riconvocato un tavolo per la proroga della cassa di almeno un mese e una commissione lavoro sul caso Edison. Rifondazione Comunista nell'esprimere solidarietà ai lavoratori chiede alla Provincia di Firenze di accogliere l'invito dei lavoratori e delle OO.SS per rifinanziare la cassa integrazione fino a che non saranno chiariti gli aspetti giuridici con il pronunciamento del Consiglio di Stato, gli assetti proprietari e il piano industriale con la ricollocazione dei lavoratori.